

# RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2012



COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 7 novembre 2012

## BUONA PERFORMANCE DELLE DIVISIONI OPERATIVE

**MARGINE D'INTERMEDIAZIONE: +8,4% / 3T11**

### CRESCITA DEI DEPOSITI:

**RETAIL BANKING: +8,1% / 3T11**

**DI CUI DOMESTIC MARKETS: +5,3% / 3T11**

## COSTO DEL RISCHIO ANCORA A LIVELLI CONTENUTI NEL TRIMESTRE

**944 M€(-68,6%\* / 3T11)**

\* +8,6% ESCLUSO IL COSTO DEL RISCHIO SULLA GRECIA NEL 3T11

## NOTEVOLE ECCEDEXENZA DI RISORSE STABILI NEL FUNDING

**71 Md€(+19 Md€/ 2T12)**

## RAGGIUNTO L'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DEGLI ATTIVI PONDERATI DI CIB

**-45 Md€/ 30.06.11**

## SUPERATO L' OBIETTIVO DI RATIO BASILEA 3 (FULLY LOADED) AL 9%

**COMMON EQUITY TIER 1 RATIO (BASILEA 3 FULLY LOADED): 9,5%**

## BUONA CAPACITÀ REDDITUALE

**UTILE NETTO DI GRUPPO: 1,3 Md€**

**1,6 Md€AL NETTO DEGLI ELEMENTI ECCEZIONALI**

**SOLIDI RISULTATI, IN NETTA RIPRESA RISPETTO AL 3T11,  
CARATTERIZZATO DALLA CRISI DEL DEBITO SOVRANO**





Il 6 novembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Baudouin Prot, ha esaminato i risultati del Gruppo per il terzo trimestre 2012.

## **SOLIDI RISULTATI, IN NETTA RIPRESA RISPETTO AL 3T11, CARATTERIZZATO DALLA CRISI DEL DEBITO SOVRANO**

BNP Paribas ottiene in questo trimestre solidi risultati, in netta ripresa rispetto a un terzo trimestre 2011 caratterizzato dalla crisi del debito sovrano. Il piano di adeguamento del Gruppo alla nuova normativa è stato pienamente implementato, in anticipo sul calendario previsto: CIB ha ridotto i propri attivi ponderati di 45 miliardi di euro e il Common Equity Tier 1 ratio del Gruppo è stato aumentato di 100 pb, come annunciato. Al 30 settembre 2012, il common equity Tier 1 ratio sulla base di Basilea 3 "fully loaded"<sup>1</sup> è pari al 9,5%, superando quindi l'obiettivo del 9%.

Il margine di intermediazione si attesta a 9.693 milioni di euro, con una flessione del 3,4% rispetto al terzo trimestre 2011. Su tale dato incidono in misura significativa, per questo trimestre, due elementi eccezionali per un importo totale di -347 milioni di euro: la rivalutazione del debito proprio (-774 milioni di euro) e l'ammortamento del fair value di una parte del banking book di Fortis a seguito di rimborsi anticipati (+427 milioni di euro). I ricavi delle divisioni operative aumentano invece dell'8,4%, con un incremento dell'1,3% nel Retail Banking<sup>2</sup>, del 3,7% in Investment Solutions e del 33,2% in CIB, che aveva subito l'impatto della crisi nel terzo trimestre 2011.

I costi operativi, pari a 6.564 milioni di euro, aumentano del 7,5%, soprattutto a causa di una base di confronto eccezionalmente bassa nel terzo trimestre 2011 in CIB. L'aumento si riduce allo 0,2% nel Retail Banking<sup>2</sup> e al 3,0% in Investment Solutions.

Il risultato lordo di gestione diminuisce quindi sul periodo del 20,3%, attestandosi a 3.129 milioni di euro, con un aumento invece dell'11,4% nelle divisioni operative.

Il costo del rischio del Gruppo, pari a 944 milioni di euro, equivalente a 55 pb in rapporto agli impieghi a clientela, è anche in questo trimestre ad un livello contenuto e diminuisce del 68,6% rispetto al terzo trimestre 2011, su cui incidono 2.141 milioni di euro del piano di sostegno alla Grecia. Al netto di tale voce, il costo del rischio è in aumento dell'8,6%.

Il risultato operativo si attesta quindi a 2.185 milioni di euro. Per le divisioni operative, esso ammonta a 2.806 milioni di euro, con un aumento dell'11,6% rispetto al terzo trimestre 2011.

In un contesto difficile, BNP Paribas ottiene in questo trimestre un utile netto di 1.324 milioni di euro, in forte aumento rispetto al terzo trimestre 2011 (541 milioni di euro) su cui gravava la crisi del debito sovrano. Al netto degli elementi eccezionali, l'utile netto di Gruppo si attesta a 1,6 miliardi di euro, a dimostrazione della buona capacità reddituale del Gruppo in un contesto economico sfidante.

Per i primi nove mesi del 2012, il margine di intermediazione ammonta a 29.677 milioni di euro, con un calo del 9,2% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Per le divisioni operative, che in particolare escludono l'impatto della rivalutazione del debito proprio (-1.331 milioni di euro per i primi nove mesi del 2012 e +800 milioni di euro per lo stesso periodo del 2011), il calo del margine di intermediazione è limitato all'1,1%.

<sup>1</sup> Common Equity Tier 1 ratio tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria, che entreranno in vigore solo il 1° gennaio 2019, e così come previste da BNP Paribas

<sup>2</sup> Con il 100% delle attività di Private Banking delle reti domestiche, al netto degli effetti dei conti PEL/CEL



I costi operativi aumentano dell'1,6%, attestandosi a 19.748 milioni di euro, con un risultato lordo di gestione pari a 9.929 milioni di euro, in flessione del 25,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tale calo si riduce al 5,6% per le divisioni operative.

Il costo del rischio, pari a 2.742 milioni di euro, diminuisce del 48,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che includeva l'impatto di 2.675 milioni di euro del piano di sostegno alla Grecia. Escludendo tale effetto, l'incremento del costo del rischio è pari a 5,3%. E si riduce ulteriormente al 2,1% per le divisioni operative.

Una volta contabilizzato il risultato eccezionale di 1.790 milioni di euro relativo alla cessione del 28,7% di Klépierre SA nel primo trimestre 2012, l'utile netto di Gruppo si attesta a 6.039 milioni di euro sui primi nove mesi del 2012, con un incremento del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il ROE annualizzato<sup>1</sup> sui primi nove mesi del 2012, al netto dei risultati eccezionali derivanti dalla cessione di Klépierre, è pari all'8,5%. Il valore contabile dell'attivo netto per azione<sup>2</sup> ammonta a €60,5, con un tasso annuo composto di crescita del 6,8% dal 31 dicembre 2008 ad oggi, ad illustrazione della capacità di creazione di valore per gli azionisti.

\*  
\*   \*

## RETAIL BANKING

### DOMESTIC MARKETS

Nel terzo trimestre 2012, il buon dinamismo commerciale di Domestic Markets si esprime in particolare nella costante crescita dei depositi in tutte le reti retail. Con 279 miliardi di euro nel terzo trimestre 2012, i depositi di Domestic Markets registrano infatti una crescita del 5,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Tale dinamismo commerciale si traduce anche nello sviluppo di offerte comuni ai vari mercati, fenomeno esemplificato in questo trimestre dal lancio dell'offerta trasversale "Priority" destinata ai clienti individuali Premium delle quattro reti domestiche, che ha già registrato quasi duecentomila adesioni in Francia e in Belgio. A seguito di un rallentamento della domanda nell'attuale contesto economico europeo, gli impieghi registrano un calo limitato, pari allo 0,8%, rispetto al terzo trimestre 2011.

Il margine di intermediazione<sup>3</sup>, pari a 3.901 milioni di euro nel terzo trimestre 2012, diminuisce leggermente (0,5%<sup>4</sup>) rispetto al terzo trimestre 2011 soprattutto in ragione del calo persistente dei tassi d'interesse e della decelerazione dei volumi di attività. I costi operativi<sup>3</sup> diminuiscono dell'1,6%<sup>4</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, a dimostrazione del buon controllo esercitato sui costi, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo in ciascuno dei quattro mercati domestici sui primi nove mesi del 2012.

<sup>1</sup> Il risultato eccezionale non legato alla rivalutazione del debito proprio non è annualizzato

<sup>2</sup> Non rivalutato

<sup>3</sup> Compreso 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>4</sup> A perimetro e cambio costanti



Tenuto conto del livello moderato del costo del rischio, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in tutte le reti dei Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte<sup>1</sup> si attesta a 1 miliardo di euro, con un aumento dello 0,3%<sup>2</sup> rispetto al terzo trimestre 2011. Grazie all'efficace contenimento dei costi e dei rischi, Domestic Markets ottiene quindi risultati solidi e di livello elevato.

## **Retail Banking Francia (FRB)**

Nel terzo trimestre 2012, il dinamismo commerciale di FRB si traduce in particolare in un aumento del 6,2% dei depositi rispetto al terzo trimestre 2011, soprattutto grazie alla forte crescita dei conti di risparmio (+9,8%). A seguito di un rallentamento della domanda, gli impieghi diminuiscono leggermente (-0,2%) rispetto al terzo trimestre 2011. Nonostante ciò, il continuo sostegno alle microimprese e alle PMI, insieme al successo dei Centri CREO (Maisons des Entrepreneurs), si traducono in un aumento degli impieghi a questo segmento di clientela (+2,4%<sup>3</sup>). Il dinamismo commerciale è testimoniato anche dall'aumento del numero di utenti delle applicazioni di mobile web, in aumento del 58% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con oltre 594.000 utenti mensili.

Il margine di intermediazione<sup>4</sup> ammonta a 1.712 milioni di euro, con un calo del 2,1% rispetto al terzo trimestre 2011. Tenuto conto del persistente calo dei tassi e del rallentamento della richiesta di prestiti, il margine d'interesse diminuisce del 3,4%. Le commissioni restano invece globalmente stabili (-0,1%).

Grazie alla continua ottimizzazione dell'efficienza operativa, i costi operativi<sup>4</sup> diminuiscono dell'1,7% rispetto al terzo trimestre 2011. Il risultato lordo di gestione<sup>4</sup> si attesta quindi a 564 milioni di euro, con una flessione del 2,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>4</sup>, pari a 66 milioni di euro, ossia 17 pb rispetto agli impieghi a clientela, si attesta ad un livello contenuto.

Pertanto, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, FRB ottiene un utile ante imposte<sup>1</sup> di 470 milioni di euro, in calo del 2,9% rispetto al terzo trimestre 2011, a testimonianza della buona resistenza dei risultati in un contesto economico caratterizzato dal rallentamento della domanda.

Per i primi nove mesi del 2012, il margine di intermediazione<sup>4</sup> è in leggera flessione (-0,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2011, in quanto l'aumento dello 0,7% degli interessi è più che compensato dalla diminuzione del 3,1% delle commissioni, dovuto al calo dei mercati finanziari. Tenuto conto del calo dell'1,4% dei costi operativi<sup>4</sup>, il risultato lordo di gestione<sup>4</sup> è stabile (+0,1%) e il rapporto di cost/income<sup>4</sup> migliora di 0,4 punti, attestandosi al 63%. Il mantenimento del costo del rischio<sup>4</sup> a livelli contenuti permette a FRB di registrare, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, un utile ante imposte<sup>1</sup> di 1.633 milioni di euro, stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

<sup>1</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL / CEL

<sup>2</sup> A perimetro e cambio costanti

<sup>3</sup> Fonte: Banca di Francia (microimprese e PMI indipendenti)

<sup>4</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL / CEL, con il 100% del Private Banking in Francia



## **BNL banca commerciale (BNL bc)**

L'attività commerciale di BNL bc, nonostante la congiuntura sfavorevole, mostra un aumento del 3,5% dei depositi rispetto al terzo trimestre 2011, principalmente imputabile alle imprese e alla pubblica amministrazione. Gli impieghi registrano invece un calo in linea con il mercato, a causa della minore richiesta. L'intensificazione dei rapporti con la clientela delle imprese si traduce in un aumento dei volumi di cash management (+5,0% rispetto ai primi nove mesi del 2011).

Il margine di intermediazione<sup>1</sup>, pari a 810 milioni di euro, aumenta dell'1,8% rispetto al terzo trimestre 2011. Il margine d'interesse si rivela in aumento, in particolare sui prestiti agli small business e alle imprese, grazie alla buona tenuta dei margini. Nonostante la buona performance della bancassurance e del cash management, le commissioni sono in diminuzione a causa del calo della nuova produzione di crediti.

Grazie alle misure di riduzione dei costi, i costi operativi<sup>1</sup> arretrano dell'1,6% rispetto al terzo trimestre 2011, attestandosi a 437 milioni di euro, e permettono a BNL bc di ottenere un risultato lordo di gestione<sup>1</sup> di 373 milioni di euro, in aumento del 6,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>1</sup>, a 110 pb rispetto agli impieghi a clientela, registra un moderato aumento, pari a +31 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011, e resta stabile rispetto al trimestre precedente. A seguito dell'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, BNL bc mostra una buona resistenza in una congiuntura economica sfavorevole, con un utile ante imposte pari a 141 milioni di euro, in calo del 6,6% rispetto al terzo trimestre 2011.

Per i primi nove mesi del 2012, l'aumento del 2,0% del margine di intermediazione<sup>1</sup> rispetto ai primi nove mesi del 2011 è trainato da un incremento del 5,7% del margine d'interesse, in particolare sugli impieghi a small business e imprese, mentre le commissioni diminuiscono del 5,1% a causa del calo nella nuova produzione di crediti. I costi operativi<sup>1</sup> diminuiscono dell'1,3% rispetto ai primi nove mesi del 2011, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di 3,3 punti e un ulteriore miglioramento del rapporto di cost/income<sup>1</sup> che si attesta al 54,2%. Tenuto conto dell'aumento del 14,5% del costo del rischio<sup>1</sup> rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, si attesta a 423 milioni di euro, con un calo del 5,4% rispetto ai primi nove mesi del 2011, a testimonianza della buona resistenza dei risultati in un contesto economico sfidante.

## **Retail Banking Belgio (BRB)**

BRB ottiene anche in questo trimestre risultati positivi. I depositi aumentano del 3,5% in particolare a causa della crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi aumentano del 2,8%<sup>2</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, in particolare a causa dell'aumento dei crediti alla clientela individuale (+5,1%). Il dinamismo commerciale è testimoniato anche dal successo dell'offerta "Easy Banking" per iPhone e iPad.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia

<sup>2</sup> A perimetro costante



Il margine di intermediazione<sup>1</sup> ammonta a 833 milioni di euro, con un incremento del 2,0%<sup>2</sup> rispetto al terzo trimestre del 2011, a seguito dell'aumento del margine d'interesse derivante dalla crescita dei volumi. Le commissioni sono invece stabili.

I costi operativi<sup>1</sup>, pari a 603 milioni di euro, diminuiscono dello 0,2%<sup>2</sup>, permettendo a BRB di ottenere un risultato lordo di gestione<sup>1</sup> di 230 milioni di euro, in aumento dell'8,4%<sup>2</sup> rispetto al terzo trimestre 2011.

Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 13 pb rispetto agli impieghi a clientela, è a un livello particolarmente contenuto, a seguito di riprese di valore su accantonamenti. Esso resta stabile rispetto al terzo trimestre del 2011 e diminuisce di 13 milioni di euro rispetto al trimestre precedente. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte di BRB registra un incremento del 5,4%<sup>2</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, attestandosi a 192 milioni di euro.

Per i primi nove mesi del 2012, il margine di intermediazione<sup>1</sup> aumenta del 2,9%<sup>2</sup> a seguito dell'aumento del margine d'interesse derivante dalla crescita dei volumi e nonostante la stabilità delle commissioni. Grazie all'impatto positivo delle misure di efficienza operativa, i costi operativi<sup>1</sup> aumentano solo dello 0,1%<sup>2</sup>, permettendo di ottenere un effetto forbice positivo di 2,7 punti e di migliorare il rapporto di cost/income<sup>1</sup>, che si attesta al 72,0%. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> aumenta quindi del 10,9%<sup>2</sup> rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tenuto conto di un incremento del 5,0% del costo del rischio<sup>1</sup>, che resta tuttavia ad un livello contenuto, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo del Private Banking Belgio alla divisione Investment Solutions, si attesta a 567 milioni di euro, con un forte incremento rispetto ai primi nove mesi del 2011 (+15,7%).

**Retail Banking Lussemburgo (LRB)**: gli impieghi registrano una leggera crescita (+1,8%) rispetto al terzo trimestre 2011, trainati in particolare dalla buona progressione dei mutui. La crescita dei depositi è notevole (+12,1%), in particolare grazie agli ottimi livelli di raccolta ottenuti presso i clienti imprese. La raccolta indiretta è in forte aumento, sotto la spinta della crescente richiesta di assicurazioni vita. I ricavi di LRB aumentano proporzionalmente ai volumi, mentre il controllo efficace dei costi operativi permette di migliorare il rapporto di cost/income.

**Personal Investors**: le masse gestite sono in forte aumento (+14,1%) rispetto al terzo trimestre 2011, trainate da un effetto positivo dei volumi e della performance. Nello stesso periodo, i depositi registrano una notevole crescita, attestandosi a 9,4 miliardi di euro (+11,3%). Nonostante ciò, i ricavi sono in calo a causa del rallentamento dell'attività di intermediazione, che subisce l'impatto dell'atteggiamento prudente adottato dai clienti in un contesto economico incerto.

**Arval**: il parco finanziato cresce dell'1,4% rispetto al terzo trimestre 2011, toccando quota 690.400 veicoli. Nonostante il calo subito a seguito della vendita dell'attività specializzata nella gestione di carte carburante (fuel card) in Gran Bretagna a dicembre 2011, i ricavi di Arval registrano un leggero aumento, a perimetro e cambio costanti, rispetto al terzo trimestre 2011, grazie alla buona tenuta dei margini.

**Leasing Solutions**: gli impieghi subiscono un calo del 10,0% rispetto al terzo trimestre del 2011, in linea con il piano di adeguamento. L'impatto sui ricavi è tuttavia più limitato a causa della politica selettiva in termini di redditività delle operazioni.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>2</sup> A perimetro costante



In totale, tenuto conto del calo del costo del rischio in LRB, il contributo di queste quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, ammonta a 198 milioni di euro, con un aumento del 9,3%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre del 2011.

Per i primi nove mesi del 2012, il contributo delle quattro linee di business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati di Private Banking Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, ammonta a 622 milioni di euro, con un calo del 4,7%<sup>1</sup> rispetto ai primi nove mesi del 2011.

\*  
\* \*

## Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo continua a mostrare un forte dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 13,8%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011 e sono in crescita nella maggior parte dei Paesi, soprattutto in Turchia (+35,3%<sup>1</sup>). Nello stesso periodo, gli impieghi aumentano dello 0,3%<sup>1</sup>, con buone performance in particolare in Turchia (+11,8%<sup>1</sup>) e un prosieguo della contrazione in Ucraina (-30,4%<sup>1</sup>).

Il margine di intermediazione, pari a 454 milioni di euro, è in aumento del 7,7%<sup>1</sup> in particolare a causa del forte incremento in Turchia (+47,6%<sup>1</sup>) e nonostante un calo in Ucraina, in linea con l'andamento degli impieghi. Escludendo l'Ucraina, il margine d'intermediazione aumenta del 18,1%<sup>1</sup>.

I costi operativi diminuiscono dell'1,6%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, soprattutto per effetto dell'attuazione del piano di adeguamento in Polonia. In Turchia, grazie alla razionalizzazione della rete implementata nel 2011, TEB ottiene un notevole miglioramento del proprio rapporto di cost/income, che diminuisce di 28 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi al 62,0%.

Il costo del rischio del trimestre, pari a 66 milioni di euro, ossia 104 pb rispetto agli impieghi a clientela, è in leggero aumento. Europa Mediterraneo registra quindi un utile ante imposte di 81 milioni di euro, in forte aumento rispetto al terzo trimestre del 2011 (+35,5%<sup>1</sup>).

Per i primi nove mesi del 2012, i ricavi aumentano del 5,7%<sup>1</sup>, grazie alle buone performance della Turchia e dei paesi del bacino mediterraneo. I costi operativi aumentano del 2,2%<sup>1</sup> soprattutto a causa del rafforzamento della presenza commerciale nel bacino mediterraneo, portando il rapporto di cost/income al 74,1%. Tenuto conto della stabilità del costo del rischio rispetto ai primi nove mesi del 2011, l'utile ante imposte si attesta a 189 milioni di euro, con una notevole progressione (+45,6%<sup>1</sup>).

<sup>1</sup> A perimetro e cambio costanti



## **BancWest**

In un contesto economico più favorevole, BancWest dimostra un buon dinamismo commerciale. I depositi sono in crescita del 7,1%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, trainati dalla forte crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Nello stesso periodo, i crediti aumentano del 4,2%<sup>1</sup>, grazie alla conferma dell'andamento positivo registrato nei crediti alle imprese (+14,8%<sup>1</sup>) e del maggior impegno commerciale nei confronti delle PMI. Il dinamismo commerciale di BancWest si conferma con il prosieguo dell'implementazione delle strutture di Private Banking, con l'apertura di un sesto centro di Private Banking.

Il margine d'intermediazione arretra tuttavia dell'1,0%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011 per effetto dell'impatto negativo delle modifiche normative sulle commissioni. Escludendo tale impatto, il margine d'intermediazione aumenta dell'1,0%<sup>1</sup>, con l'effetto dell'aumento dei volumi compensato da quello della diminuzione dei tassi.

I costi operativi aumentano del 5,9%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, a seguito del rafforzamento degli organici commerciali dedicati alla clientela imprese e small business, nonché al Private Banking.

Il costo del rischio continua a contrarsi e si attesta a 32 pb rispetto agli impieghi a clientela, con un calo di 29 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011.

BancWest dimostra così una notevole capacità reddituale e ottiene un utile ante imposte di 241 milioni di euro, in aumento del 6,0%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011.

Per i primi nove mesi del 2012, il margine di intermediazione arretra dello 0,9%<sup>1</sup> per effetto dell'impatto negativo delle modifiche normative sulle commissioni. Escludendo tale effetto, si registra invece un aumento dell'1,0%<sup>1</sup> rispetto ai primi nove mesi del 2011. I costi operativi aumentano del 4,0%<sup>1</sup> a seguito dello sviluppo della struttura di Private Banking e di quella dedicata alla clientela imprese e small business. Il rapporto di cost/income aumenta quindi di 2,4 punti, attestandosi al 57,0%. Tenuto conto del notevole calo del costo del rischio (-49,1%<sup>1</sup>), l'utile ante imposte si attesta a 679 milioni di euro, con un aumento del 8,6%<sup>1</sup> rispetto ai primi nove mesi del 2011, e fornendo così un contributo elevato e crescente ai risultati del Gruppo.

## **Personal Finance**

Personal Finance prosegue lo sviluppo di accordi, in particolare con l'attuazione dell'accordo strategico con Sberbank e la firma di un accordo commerciale con la catena di ipermercati Cora in Francia. Il credito al consumo aumenta dello 0,4% rispetto al terzo trimestre 2011, con una buona dinamica in particolare in Germania e in Belgio. Per quanto riguarda i mutui, l'implementazione del piano di adeguamento a Basilea 3 si traduce in un ulteriore calo degli impieghi (-2,8% rispetto al terzo trimestre 2011). L'insieme di questi fattori, unitamente all'effetto delle nuove normative, determinano un margine d'intermediazione di 1.240 milioni di euro, in calo dello 0,8% rispetto al terzo trimestre 2011.

I costi operativi registrano un aumento dell'1,0% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, attestandosi a 586 milioni di euro. Escludendo il costo di adeguamento di questo trimestre (36 milioni di euro), tale dato è in calo del 5,2%.

<sup>1</sup> A perimetro e cambio costanti



Grazie alle efficaci misure di contenimento, il costo del rischio, pari a 364 milioni di euro, ossia 162 pb rispetto agli impieghi a clientela, diminuisce di 26 milioni di euro nel confronto con il terzo trimestre 2011, mostrando una stabilizzazione rispetto al trimestre precedente.

L'utile ante imposte si attesta quindi a 335 milioni di euro, con un aumento dell'8,1% rispetto al terzo trimestre 2011.

Per i primi nove mesi del 2012, il margine di intermediazione arretra del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, soprattutto per effetto dell'introduzione di nuove normative in Francia e del calo nell'erogazione dei mutui attuato nel quadro del piano di adeguamento. I costi operativi aumentano del 2,0% a causa dei costi di adeguamento (83 milioni di euro), per un rapporto di cost/income pari al 49,0%. Escludendo i costi di adeguamento, i costi operativi diminuiscono del 2,6%. Tenuto conto principalmente di un calo del costo del rischio del 13,2% rispetto ai primi nove mesi del 2011, l'utile ante imposte si attesta a 927 milioni di euro, restando quasi stabile rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso (-0,4%). In un contesto difficile, Personal Finance conferma quindi la sua capacità reddituale.

\*  
\* \*

## INVESTMENT SOLUTIONS

Le masse gestite di Investment Solutions<sup>1</sup> aumentano del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2011 e del 4,1% rispetto al 30 settembre 2011, attestandosi a 886 miliardi di euro (842 miliardi di euro al 31 dicembre 2011), soprattutto a causa di un effetto di performance favorevole (performance dinamica favorevole dei mercati azionari). La raccolta netta nei primi nove mesi dell'anno ammonta a 0,9 miliardi di euro ed è stata penalizzata dalla reinternalizzazione, nel corso del terzo trimestre, di un contratto di distribuzione di un cliente gestore di fondi. Escludendo tale effetto, la raccolta netta sui primi nove mesi del 2012 è pari a +12,2 miliardi di euro.

La raccolta netta sui primi nove mesi dell'anno è positiva in tutte le linee di business, ad eccezione dell'Asset Management: buon livello di raccolta per Wealth Management, in particolare nei mercati domestici e in Asia; buon contributo delle Assicurazioni, in particolare in Asia (Taiwan, Corea del Sud), e di Personal Investors soprattutto in Germania. Per l'Asset Management, la raccolta nei fondi monetari e obbligazionari è invece più che neutralizzata dal deflusso nelle altre classi di attivi.

Al 30 settembre 2012, le masse gestite<sup>1</sup> di Investments Solutions sono così ripartite: 408 miliardi di euro per l'Asset Management, 265 miliardi di euro per Wealth Management, 165 miliardi di euro per le Assicurazioni, 35 miliardi di euro per Personal Investors e 13 miliardi di euro per il Real Estate.

Nel terzo trimestre 2012, i ricavi di Investment Solutions, pari a 1.516 milioni di euro, aumentano del 3,7% rispetto al terzo trimestre 2011. I ricavi del Wealth and Asset Management arretrano del 4,5% a causa del calo delle masse gestite dell'Asset Management. I proventi delle Assicurazioni aumentano del 17,6% (+10,5% a perimetro e cambio costanti) a seguito della crescita registrata nelle attività di protezione e di risparmio fuori dalla Francia. I ricavi di Securities Services aumentano del 3,7% rispetto al terzo trimestre 2011 per effetto dell'aumento degli attivi in custodia e amministrati.

<sup>1</sup> Compresa le attività di consulenza per i clienti esterni, le attività di distribuzione e Personal Investors



I costi operativi di Investment Solutions, pari a 1.074 milioni di euro, aumentano del 3,0% rispetto al terzo trimestre 2011 ma diminuiscono dello 0,6% a perimetro e cambio costanti. I costi operativi arretrano in particolare dell'8,9%<sup>1</sup> nell'Asset Management, a seguito dell'implementazione del piano di adeguamento, mentre proseguono gli investimenti di sviluppo nelle Assicurazioni e in Securities Services, soprattutto in Asia.

Il risultato lordo di gestione della divisione, pari a 442 milioni di euro, è quindi in aumento del 5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati delle attività di Private Banking nei mercati domestici, è in netto aumento rispetto al terzo trimestre 2011, attestandosi a 501 milioni di euro (+20,4%<sup>2</sup>), a testimonianza di una buona resistenza d'insieme e del continuo sviluppo delle Assicurazioni e di Securities Services.

Per i primi nove mesi del 2012, i ricavi di Investments Solutions aumentano dell'1,9% rispetto ai primi nove mesi del 2011, con il calo del 6,0% osservato nel Wealth and Asset Management, legato alla diminuzione delle masse gestite, compensato dall'aumento del 13,3% dei ricavi delle Assicurazioni (+5,8% a perimetro e cambio costanti) e del 5,1% di quelli di Securities Services. I costi operativi aumentano del 2,0% rispetto ai primi nove mesi del 2011, tenuto conto degli investimenti di sviluppo effettuati nelle Assicurazioni e in Securities Services, ma diminuiscono del 3,3% nel Wealth and Asset Management a seguito dell'adeguamento dei costi al nuovo contesto. Il rapporto di cost/income è quindi stabile al 69,2% rispetto ai primi nove mesi del 2011. L'utile ante imposte si attesta a 1.515 milioni di euro, con un aumento del 14,9%.

\*  
\* \*

## CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)

CIB realizza una buona performance, in un contesto caratterizzato dalla ripresa dei mercati nel corso del trimestre. La divisione consegue d'altra parte con tre mesi di anticipo il proprio obiettivo di riduzione degli attivi ponderati, con un calo di 45 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2011. Dall'implementazione del piano, il costo totale netto delle cessioni di attivi è ampiamente inferiore alle previsioni e ammonta a circa 250 milioni di euro<sup>3</sup>.

I ricavi di CIB, pari a 2.381 milioni di euro, aumentano del 33,2% rispetto ad un terzo trimestre 2011 caratterizzato dalla crisi del debito sovrano.

I ricavi di Advisory and Capital Markets, in netta ripresa, si attestano a 1.576 milioni di euro e aumentano del 41,5%<sup>4</sup> rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, penalizzato dalla crisi. In un contesto caratterizzato dalla ripresa dei mercati, l'attività si attesta su buoni livelli e il VaR medio resta a un livello contenuto (40 milioni di euro), ad illustrazione di un approccio prudente in un contesto sempre incerto.

<sup>1</sup> A perimetro e cambio costanti

<sup>2</sup> Escluso l'impatto degli accantonamenti dei titoli di Stato greci del settore Assicurazioni nel terzo trimestre 2011

<sup>3</sup> Di cui 35 milioni di euro sulle ultime cessioni, firmate ma non ancora attuate al 30 settembre 2012

<sup>4</sup> Escluse le perdite su cessioni di titoli di Stato nel terzo trimestre 2011



I ricavi di Fixed Income, pari a 1.132 milioni di euro, sono in aumento del 38,0%<sup>1</sup> rispetto al terzo trimestre 2011, grazie alla buona ripresa dell'attività. La linea di business conferma anche in questo trimestre la propria leadership nelle emissioni obbligazionarie: n° 1 nelle emissioni obbligazionarie in euro e n° 7 per l'insieme delle emissioni internazionali. Fixed Income ottiene d'altra parte buone performance nelle attività di Tassi e Credito, mentre l'attività Cambi resta relativamente stabile.

I ricavi di Equity and Advisory, pari a 444 milioni di euro, aumentano del 51,0% rispetto al terzo trimestre 2011, particolarmente basso a causa della crisi dei mercati. Durante l'estate, il volume delle transazioni è stato limitato. Sul mercato azionario primario, la linea di business ha ottenuto buone performance sulle emissioni "Equity Linked", dirigendo 7 operazioni nel mese di settembre e posizionandosi al 2° posto in Europa per questo tipo di attività, nei primi nove mesi dell'anno.

Corporate Banking continua ad adattarsi al nuovo contesto normativo. I ricavi della linea di business diminuiscono del 22,2%, attestandosi a 805 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011. Escludendo le cessioni di crediti (65 milioni di euro), il calo è del 16,3%, in linea con il piano di riduzione del bilancio.

Nel settore dei finanziamenti, l'adeguamento del modello prosegue con l'implementazione della strategia "Originate to Distribute" in particolare attraverso varie operazioni che sono state in ampia parte ricollocate, in particolare nell'Asset Finance. Corporate Banking conserva solide posizioni nell'origination, posizionandosi come primo arranger per numero di prestiti sindacati in Europa e come secondo arranger in termini di volumi sui primi nove mesi dell'anno.

Inoltre, la linea di business continua ad espandere la propria base di depositi, che aumenta del 9,4% rispetto al secondo trimestre 2012 per attestarsi a 56 miliardi di euro, grazie in particolare allo sviluppo del Cash Management, che ottiene vari mandati significativi, e al lancio della linea di business "Corporate Deposit".

I costi operativi di CIB, pari a 1.467 milioni di euro, aumentano del 31,0% rispetto al terzo trimestre 2011. Tale variazione non è tuttavia significativa a causa dell'eccezionale debolezza dei risultati registrati nel terzo trimestre 2011, in piena crisi dei mercati e di un effetto di cambio sfavorevole. Gli organici di CIB sono in calo del 7% rispetto al terzo trimestre 2011 e a fine settembre l'obiettivo di ridimensionamento dell'organico legato al piano di adeguamento è ormai realizzato al 90%.

Il costo del rischio è pari a 190 milioni di euro. Pur restando a un livello contenuto, esso è in aumento rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente e al secondo trimestre 2012, caratterizzati da livelli particolarmente bassi a seguito dell'impatto di riprese di valore.

L'utile ante imposte di CIB si attesta a 732 milioni di euro, con un incremento del 7,3% rispetto al terzo trimestre 2011.

Per i primi nove mesi del 2012, i ricavi di CIB arretrano del 5,8% rispetto allo stesso periodo del 2011, attestandosi a 7.732 milioni di euro. Il calo è del 9,1% al netto dell'impatto delle cessioni di titoli di Stato del terzo trimestre 2011 e delle cessioni di crediti realizzate nell'ambito del piano di adeguamento. I ricavi di Advisory and Capital Markets registrano un calo del 4,3% (al netto delle cessioni di titoli di Stato nel terzo trimestre 2011) e i ricavi di Corporate Banking diminuiscono del 16,7% (al netto delle cessioni di crediti realizzate nell'ambito del piano di adeguamento), in linea con la riduzione degli impieghi legata al piano di adeguamento a Basilea 3. I costi operativi aumentano del 4,4% rispetto ai primi nove mesi del 2011. A perimetro e cambio costanti, e al netto

<sup>1</sup> Escluse le perdite su cessioni di titoli di Stato nel terzo trimestre 2011



dei costi del piano di adeguamento (132 milioni di euro), i costi operativi diminuiscono del 2,3%. Il rapporto di cost/income di CIB è sempre fra i migliori del settore e si attesta a 61,5% (59,3% al netto dei costi di adeguamento e dell'impatto delle cessioni di crediti). Il costo del rischio, pari a 287 milioni di euro, è a un livello contenuto ed è in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, caratterizzato da un livello particolarmente basso (3 milioni di euro) a seguito di riprese di valore su accantonamenti. L'utile ante imposte si attesta quindi a 2.720 milioni di euro, con una flessione del 27,1% rispetto ai primi nove mesi del 2011.

\*  
\* \*

## ALTRE ATTIVITÀ

I ricavi delle "Altre Attività" ammontano a -379 milioni di euro contro 738 milioni di euro nel terzo trimestre 2011. In questo trimestre, tale dato include in particolare una rivalutazione del debito proprio di -774 milioni di euro (contro +786 milioni di euro nel terzo trimestre 2011), l'ammortamento eccezionale del fair value di una parte del *banking book* di Fortis a seguito di rimborsi anticipati per +427 milioni di euro (trascurabile nel terzo trimestre 2011), l'ammortamento meccanico del fair value di Cardif Vita e del *banking book* di Fortis per +152 milioni di euro (contro +154 milioni di euro al terzo trimestre 2011), e l'impatto del costo del LTRO e dell'eccedenza di depositi presso le Banche Centrali nel terzo trimestre 2012.

I costi operativi ammontano a 304 milioni di euro, contro 235 milioni di euro nel terzo trimestre 2011, e comprendono in particolare l'importo di 91 milioni di euro per la tassa sistemica complementare francese per i primi nove mesi del 2012 e costi di ristrutturazione per un importo di 66 milioni di euro (118 milioni di euro al terzo trimestre 2011).

Il costo del rischio beneficia di riprese nette (+62 milioni di euro), mentre il terzo trimestre 2011 includeva un complemento di svalutazione dei titoli di Stato greci (-2.094 milioni di euro).

Il risultato ante imposte si attesta a -641 milioni di euro contro -1.560 milioni di euro per lo stesso periodo dell'anno precedente.

Per i primi nove mesi del 2012, il margine d'intermediazione delle "Altre Attività" ammonta a -1.057 milioni di euro contro 1.615 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011. Tale dato include in particolare una rivalutazione del debito proprio per -1.331 milioni di euro (contro +800 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011), l'ammortamento eccezionale del fair value di una parte del *banking book* di Fortis a seguito di rimborsi anticipati per +427 milioni di euro (trascurabile per i primi nove mesi del 2011), l'ammortamento meccanico del fair value di Cardif Vita e del *banking book* di Fortis e di Cardif Vita per +477 milioni di euro (contro +499 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011), perdite su cessioni di titoli di Stato per -232 milioni di euro (trascurabili per i primi nove mesi del 2011), l'impatto dell'operazione di swap di Convertible & Subordinated Hybrid Equity-Linked Securities ("CASHES") per -68 milioni di euro nel primo trimestre 2012 e il costo del LTRO e dell'eccedenza di depositi presso le Banche Centrali. In particolare, i ricavi delle "Altre Attività" per i primi nove mesi del 2011 includevano inoltre +378 milioni di euro di proventi di BNP Paribas Principal Investment (+57 milioni di euro per i primi nove mesi del 2012).

I costi operativi delle "Altre Attività" diminuiscono a 719 milioni di euro, contro 757 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011, con una riduzione dei costi di ristrutturazione (235 milioni di euro



contro 390 milioni di euro), parzialmente compensata dalla contabilizzazione della tassa sistemica complementare francese per un importo di 91 milioni di euro .

Il costo del rischio è in netta ripresa (+35 milioni di euro), contro -2.560 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011, che includevano la svalutazione dei titoli di Stato greci per 2.675 milioni di euro.

Gli altri elementi fuori bilancio ammontano a 1.715 milioni di euro (contro 108 milioni di euro per i primi nove mesi del 2011) essenzialmente a seguito della plusvalenza di 1.790 milioni realizzata sulla cessione del 28,7% di Klépierre SA.

Il risultato ante imposte si attesta quindi a -26 milioni di euro contro -1.594 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

\*  
\* \*

## LIQUIDITÀ E FUNDING

La situazione del Gruppo in termini di liquidità è molto favorevole.

Al 30 settembre 2012, il bilancio "cash" del Gruppo<sup>1</sup> è pari a 998 miliardi di euro. I mezzi propri, i depositi della clientela e le risorse a medio e lungo termine rappresentano un totale di risorse stabili superiori di 71 miliardi di euro (di cui 53 miliardi di dollari) rispetto ai bisogni di finanziamento dell'attività con la clientela e alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Questa eccedenza è in aumento di 19 miliardi di euro rispetto al trimestre precedente. Le risorse stabili rappresentano pertanto il 110% del fabbisogno di finanziamento dell'attività con la clientela e delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Le riserve di liquidità e di attivi immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 239 miliardi di euro e rappresentano il 114% del funding istituzionale a breve termine.

Il programma 2012 di finanziamento a medio e lungo termine del Gruppo è stato realizzato a metà ottobre, con emissioni aumentate a 34 miliardi di euro per sfruttare le opportunità di mercato, con un livello medio di spread di 109 pb sul tasso mid-swap e una scadenza media di 5,6 anni<sup>2</sup>.

\*  
\* \*

## SOLVIBILITÀ

Al 30 settembre 2012, i mezzi propri Common Equity Tier 1 ammontano a 64,6 miliardi di euro, con un incremento di 1,4 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2012, essenzialmente attribuibile all'autofinanziamento.

<sup>1</sup> Stabilito sul perimetro prudenziale bancario e dopo compensazione dei derivati, delle operazioni di pronti contro termine, dei prestiti titoli e dei conti di regolarizzazione.

<sup>2</sup> Emissioni effettuate fra novembre 2011 e metà ottobre 2012



Gli attivi ponderati<sup>1</sup> ammontano a 565 miliardi di euro e sono in calo di 13 miliardi di euro rispetto al 30 giugno 2012, essenzialmente a causa del piano di adeguamento di CIB.

Al 30 settembre 2012, il Common Equity Tier 1 ratio conforme a Basilea 2.5, che corrisponde alle norme della direttiva europea “CRD3” entrata in vigore a fine 2011, ammonta a 11,4%, con un incremento di 50 pb rispetto al 30 giugno 2012.

Il Common Equity Tier 1 ratio conforme a Basilea 3, che tiene conto dell’insieme delle regole della direttiva CRD4<sup>2</sup> senza disposizioni transitorie (Basilea 3 “fully loaded”, che entrerà in vigore solo il 1° gennaio 2019), è in aumento di 60 pb rispetto al 30 giugno 2012 per effetto del risultato del trimestre, della riduzione degli attivi ponderati (+30 pb) e dell’apprezzamento degli attivi finanziari disponibili per la vendita (+30 pb). Al 30 settembre 2012, tale coefficiente si attesta al 9,5% e dimostra il livello particolarmente elevato di solvibilità del Gruppo, superando l’obiettivo del 9%.

\*  
\* \*

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“Grazie al suo modello equilibrato e diversificato, il gruppo BNP Paribas conferma in questo trimestre la propria solidità in un contesto economico difficile.*

*Il piano di adeguamento annunciato a settembre 2011 è stato implementato con successo, in anticipo sugli obiettivi, grazie all’impegno di tutto il personale. Al 30 settembre 2012, il ratio “Basilea 3 fully loaded” del Gruppo raggiunge il 9,5%, posizionando BNP Paribas fra le grandi banche internazionali con la miglior capitalizzazione, secondo le nuove regole, mentre le risorse stabili di funding del Gruppo superano ampiamente il fabbisogno di finanziamento dell’attività di clientela.*

*BNP Paribas è oggi più che mai impegnata al servizio dei suoi clienti in Europa e nel mondo”.*

<sup>1</sup> Basilea 2.5

<sup>2</sup> CRD4 così come prevista da BNP Paribas. La direttiva CRD4 è ancora in discussione al Parlamento Europeo e le sue disposizioni restano ancora soggette ad interpretazioni e potrebbero pertanto subire modifiche.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – GRUPPO**

€m	3Q12	3Q11	3Q12 / 3Q11	2Q12	3Q12/ 2Q12	9M12	9M11	9M12 / 9M11
Revenues	9,693	10,032	-3.4%	10,098	-4.0%	29,677	32,698	-9.2%
Operating Expenses and Dep.	-6,564	-6,108	+7.5%	-6,337	+3.6%	-19,748	-19,438	+1.6%
Gross Operating Income	3,129	3,924	-20.3%	3,761	-16.8%	9,929	13,260	-25.1%
Cost of Risk	-944	-3,010	-68.6%	-853	+10.7%	-2,742	-5,279	-48.1%
Operating Income	2,185	914	n.s.	2,908	-24.9%	7,187	7,981	-9.9%
Share of Earnings of Associates	88	-20	n.s.	119	-26.1%	361	117	n.s.
Other Non Operating Items	31	54	-42.6%	-42	n.s.	1,679	227	n.s.
Non Operating Items	119	34	n.s.	77	+54.5%	2,040	344	n.s.
Pre-Tax Income	2,304	948	n.s.	2,985	-22.8%	9,227	8,325	+10.8%
Corporate Income Tax	-736	-240	n.s.	-914	-19.5%	-2,577	-2,371	+8.7%
Net Income Attributable to Minority Interests	-244	-167	+46.1%	-223	+9.4%	-611	-669	-8.7%
Net Income Attributable to Equity Holders	1,324	541	n.s.	1,848	-28.4%	6,039	5,285	+14.3%
Cost/Income	67.7%	60.9%	+6.8 pt	62.8%	+4.9 pt	66.5%	59.4%	+7.1 pt

**La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il terzo trimestre 2012 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.**

**La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).**



## RISULTATI PER DIVISIONE AL 3° TRIMESTRE 2012

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,175	1,516	2,381	10,072	-379	9,693
%Change/3Q11	+2.2%	+3.7%	+33.2%	+8.4%	n.s.	-3.4%
%Change/2Q12	+1.3%	-3.2%	+6.8%	+1.8%	n.s.	-4.0%
Operating Expenses and Dep.	-3,719	-1,074	-1,467	-6,260	-304	-6,564
%Change/3Q11	+0.2%	+3.0%	+31.0%	+6.6%	+29.4%	+7.5%
%Change/2Q12	+1.1%	+0.6%	+5.0%	+1.9%	+57.5%	+3.6%
Gross Operating Income	2,456	442	914	3,812	-683	3,129
%Change/3Q11	+5.2%	+5.5%	+37.0%	+11.4%	n.s.	-20.3%
%Change/2Q12	+1.6%	-11.2%	+9.7%	+1.7%	n.s.	-16.8%
Cost of Risk	-820	4	-190	-1,006	62	-944
%Change/3Q11	-2.8%	n.s.	n.s.	+10.9%	n.s.	-68.6%
%Change/2Q12	-1.6%	n.s.	n.s.	+7.7%	n.s.	+10.7%
Operating Income	1,636	446	724	2,806	-621	2,185
%Change/3Q11	+9.7%	+21.9%	+10.2%	+11.6%	-61.2%	n.s.
%Change/2Q12	+3.2%	-9.9%	-11.1%	-3.0%	n.s.	-24.9%
Share of Earnings of Associates	47	41	15	103	-15	88
Other Non Operating Items	29	14	-7	36	-5	31
Pre-Tax Income	1,712	501	732	2,945	-641	2,304
%Change/3Q11	+8.8%	+98.0%	+7.3%	+17.4%	-58.9%	n.s.
%Change/2Q12	+4.6%	-5.6%	-10.8%	-14%	n.s.	-22.8%

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	6,175	1,516	2,381	10,072	-379	9,693
3Q11	6,045	1,462	1,787	9,294	738	10,032
2Q12	6,097	1,566	2,230	9,893	205	10,098
Operating Expenses and Dep.	-3,719	-1,074	-1,467	-6,260	-304	-6,564
3Q11	-3,710	-1,043	-1,120	-5,873	-235	-6,108
2Q12	-3,679	-1,068	-1,397	-6,144	-193	-6,337
Gross Operating Income	2,456	442	914	3,812	-683	3,129
3Q11	2,335	419	667	3,421	503	3,924
2Q12	2,418	498	833	3,749	12	3,761
Cost of Risk	-820	4	-190	-1,006	62	-944
3Q11	-844	-53	-10	-907	-2,103	-3,010
2Q12	-833	-3	-19	-855	2	-853
Operating Income	1,636	446	724	2,806	-621	2,185
3Q11	1,491	366	657	2,514	-1,600	94
2Q12	1,585	495	814	2,894	14	2,908
Share of Earnings of Associates	47	41	15	103	-15	88
3Q11	51	-111	14	-46	26	-20
2Q12	47	35	6	88	31	119
Other Non Operating Items	29	14	-7	36	-5	31
3Q11	31	-2	11	40	14	54
2Q12	4	1	1	6	-48	-42
Pre-Tax Income	1,712	501	732	2,945	-641	2,304
3Q11	1,573	253	682	2,508	-1,560	948
2Q12	1,636	531	821	2,988	-3	2,985
Corporate Income Tax						-736
Net Income Attributable to Minority Interests						-244
Net Income Attributable to Equity Holders						1,324



## RISULTATI PER DIVISIONE SU NOVE MESI 2012

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
<i>€m</i>						
Revenues	18,399	4,603	7,732	30,734	-1,057	29,677
%Change/9M 11	+0.2%	+1.9%	-5.8%	-1.1%	n.s.	-9.2%
Operating Expenses and Dep.	-11,088	-3,185	-4,756	-19,029	-719	-19,748
%Change/9M 11	+0.8%	+2.0%	+4.4%	+1.9%	-5.0%	+1.6%
Gross Operating Income	7,311	1,418	2,976	11,705	-1,776	9,929
%Change/9M 11	-0.6%	+1.9%	-18.6%	-5.6%	n.s.	-25.1%
Cost of Risk	-2,480	-10	-287	-2,777	35	-2,742
%Change/9M 11	-6.4%	-85.1%	n.s.	+2.1%	n.s.	-48.1%
Operating Income	4,831	1,408	2,689	8,928	-1,741	7,187
%Change/9M 11	+2.7%	+6.3%	-26.4%	-7.8%	+2.3%	-9.9%
Share of Earnings of Associates	149	85	35	269	92	361
Other Non Operating Items	38	22	-4	56	1,623	1,679
Pre-Tax Income	5,018	1,515	2,720	9,253	-26	9,227
%Change/9M 11	+3.0%	+14.9%	-27.1%	-6.7%	-98.4%	+10.8%
Corporate Income Tax						-2,577
Net Income Attributable to Minority Interests						-611
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>						<b>6,039</b>
Annualised ROE After Tax						

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

<i>€m</i>	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>GROUP</b>							
Revenues	9,693	10,098	9,886	9,686	10,032	10,981	11,685
Operating Expenses and Dep.	-6,564	-6,337	-6,847	-6,678	-6,108	-6,602	-6,728
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,129</b>	<b>3,761</b>	<b>3,039</b>	<b>3,008</b>	<b>3,924</b>	<b>4,379</b>	<b>4,957</b>
Cost of Risk	-944	-853	-945	-1,518	-3,010	-1,350	-919
<b>Operating Income</b>	<b>2,185</b>	<b>2,908</b>	<b>2,094</b>	<b>1,490</b>	<b>914</b>	<b>3,029</b>	<b>4,038</b>
Share of Earnings of Associates	88	119	154	-37	-20	42	95
Other Non Operating Items	31	-42	1,690	-127	54	197	-24
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>2,304</b>	<b>2,985</b>	<b>3,938</b>	<b>1,326</b>	<b>948</b>	<b>3,268</b>	<b>4,109</b>
Corporate Income Tax	-736	-914	-927	-386	-240	-956	-1,175
Net Income Attributable to Minority Interests	-244	-223	-144	-175	-167	-184	-318
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>1,324</b>	<b>1,848</b>	<b>2,867</b>	<b>765</b>	<b>541</b>	<b>2,128</b>	<b>2,616</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>67.7%</b>	<b>62.8%</b>	<b>69.3%</b>	<b>68.9%</b>	<b>60.9%</b>	<b>60.1%</b>	<b>57.6%</b>



€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>							
Revenues	6,225	6,259	6,260	6,132	6,143	6,230	6,301
Operating Expenses and Dep.	-3,774	-3,735	-3,743	-3,932	-3,766	-3,726	-3,674
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,451</b>	<b>2,524</b>	<b>2,517</b>	<b>2,200</b>	<b>2,377</b>	<b>2,504</b>	<b>2,627</b>
Cost of Risk	-822	-832	-827	-918	-845	-869	-936
<b>Operating Income</b>	<b>1,629</b>	<b>1,692</b>	<b>1,690</b>	<b>1,282</b>	<b>1,532</b>	<b>1,635</b>	<b>1,691</b>
Non Operating Items	76	51	60	97	83	40	43
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,705</b>	<b>1,743</b>	<b>1,750</b>	<b>1,379</b>	<b>1,615</b>	<b>1,675</b>	<b>1,734</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-48	-53	-57	-46	-45	-57	-58
<b>Pre-Tax Income of Retail Banking</b>	<b>1,657</b>	<b>1,690</b>	<b>1,693</b>	<b>1,333</b>	<b>1,570</b>	<b>1,618</b>	<b>1,676</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.7	33.7	34.0	32.9	32.9	32.7	32.8
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>							
Revenues	6,175	6,097	6,127	6,006	6,045	6,122	6,188
Operating Expenses and Dep.	-3,719	-3,679	-3,690	-3,878	-3,710	-3,669	-3,621
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,456</b>	<b>2,418</b>	<b>2,437</b>	<b>2,128</b>	<b>2,335</b>	<b>2,453</b>	<b>2,567</b>
Cost of Risk	-820	-833	-827	-916	-844	-869	-936
<b>Operating Income</b>	<b>1,636</b>	<b>1,585</b>	<b>1,610</b>	<b>1,212</b>	<b>1,491</b>	<b>1,584</b>	<b>1,631</b>
Non Operating Items	76	51	60	97	82	40	43
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,712</b>	<b>1,636</b>	<b>1,670</b>	<b>1,309</b>	<b>1,573</b>	<b>1,624</b>	<b>1,674</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	33.7	33.7	34.0	32.9	32.9	32.7	32.8
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>							
Revenues	3,901	3,961	4,023	3,885	3,932	3,970	4,008
Operating Expenses and Dep.	-2,507	-2,467	-2,441	-2,642	-2,554	-2,503	-2,461
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,394</b>	<b>1,494</b>	<b>1,582</b>	<b>1,243</b>	<b>1,378</b>	<b>1,467</b>	<b>1,547</b>
Cost of Risk	-358	-381	-364	-380	-344	-354	-327
<b>Operating Income</b>	<b>1,036</b>	<b>1,113</b>	<b>1,218</b>	<b>863</b>	<b>1,034</b>	<b>1,113</b>	<b>1,220</b>
Associated Companies	11	10	11	-4	9	3	12
Other Non Operating Items	1	0	3	5	2	7	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,048</b>	<b>1,123</b>	<b>1,232</b>	<b>864</b>	<b>1,045</b>	<b>1,123</b>	<b>1,230</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-48	-53	-57	-46	-45	-57	-58
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>1,000</b>	<b>1,070</b>	<b>1,175</b>	<b>818</b>	<b>1,000</b>	<b>1,066</b>	<b>1,172</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.2	21.3	21.5	21.0	20.9	20.7	20.6
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>							
Revenues	3,851	3,799	3,890	3,759	3,834	3,862	3,895
Operating Expenses and Dep.	-2,452	-2,411	-2,388	-2,588	-2,498	-2,446	-2,408
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,399</b>	<b>1,388</b>	<b>1,502</b>	<b>1,171</b>	<b>1,336</b>	<b>1,416</b>	<b>1,487</b>
Cost of Risk	-356	-382	-364	-378	-343	-354	-327
<b>Operating Income</b>	<b>1,043</b>	<b>1,006</b>	<b>1,138</b>	<b>793</b>	<b>993</b>	<b>1,062</b>	<b>1,160</b>
Associated Companies	11	10	11	-4	8	3	12
Other Non Operating Items	1	0	3	5	2	7	-2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,055</b>	<b>1,016</b>	<b>1,152</b>	<b>794</b>	<b>1,003</b>	<b>1,072</b>	<b>1,170</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.2	21.3	21.5	21.0	20.9	20.7	20.6

\* *Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte*



# BNP PARIBAS

€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*</b>							
Revenues	1,767	1,716	1,790	1,673	1,751	1,790	1,806
<i>Incl. Net Interest Income</i>	1,063	1,020	1,071	989	1,046	1,054	1,060
<i>Incl. Commissions</i>	704	696	719	684	705	736	746
Operating Expenses and Dep.	-1,148	-1,098	-1,090	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099
<b>Gross Operating Income</b>	<b>619</b>	<b>618</b>	<b>700</b>	<b>483</b>	<b>583</b>	<b>674</b>	<b>707</b>
Cost of Risk	-66	-85	-84	-85	-69	-81	-80
<b>Operating Income</b>	<b>553</b>	<b>533</b>	<b>616</b>	<b>398</b>	<b>514</b>	<b>593</b>	<b>627</b>
Non Operating Items	1	1	0	1	1	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>554</b>	<b>534</b>	<b>616</b>	<b>399</b>	<b>515</b>	<b>593</b>	<b>628</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-29	-30	-34	-28	-28	-34	-34
<b>Pre-Tax Income of French Retail Banking</b>	<b>525</b>	<b>504</b>	<b>582</b>	<b>371</b>	<b>487</b>	<b>559</b>	<b>594</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects</b>							
Revenues	1,712	1,770	1,813	1,697	1,748	1,784	1,808
<i>Incl. Net Interest Income</i>	1,008	1,074	1,094	1,073	1,043	1,048	1,062
<i>Incl. Commissions</i>	704	696	719	684	705	736	746
Operating Expenses and Dep.	-1,148	-1,098	-1,090	-1,190	-1,168	-1,116	-1,099
<b>Gross Operating Income</b>	<b>564</b>	<b>672</b>	<b>723</b>	<b>507</b>	<b>580</b>	<b>668</b>	<b>709</b>
Cost of Risk	-66	-85	-84	-85	-69	-81	-80
<b>Operating Income</b>	<b>498</b>	<b>587</b>	<b>639</b>	<b>422</b>	<b>511</b>	<b>587</b>	<b>629</b>
Non Operating Items	1	1	0	1	1	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>499</b>	<b>588</b>	<b>639</b>	<b>423</b>	<b>512</b>	<b>587</b>	<b>630</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-29	-30	-34	-28	-28	-34	-34
<b>Pre-Tax Income of French Retail Banking</b>	<b>470</b>	<b>558</b>	<b>605</b>	<b>395</b>	<b>484</b>	<b>553</b>	<b>596</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)</b>							
Revenues	1,709	1,658	1,730	1,618	1,695	1,728	1,745
Operating Expenses and Dep.	-1,120	-1,069	-1,064	-1,163	-1,139	-1,088	-1,072
<b>Gross Operating Income</b>	<b>589</b>	<b>589</b>	<b>666</b>	<b>455</b>	<b>556</b>	<b>640</b>	<b>673</b>
Cost of Risk	-65	-86	-84	-85	-69	-81	-80
<b>Operating Income</b>	<b>524</b>	<b>503</b>	<b>582</b>	<b>370</b>	<b>487</b>	<b>559</b>	<b>593</b>
Non Operating Items	1	1	0	1	0	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>525</b>	<b>504</b>	<b>582</b>	<b>371</b>	<b>487</b>	<b>559</b>	<b>594</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.8	7.9	7.6	7.6	7.4	7.3

\* Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte



€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*</b>							
Revenues	810	813	816	811	796	797	798
Operating Expenses and Dep.	-437	-444	-442	-489	-444	-452	-444
<b>Gross Operating Income</b>	<b>373</b>	<b>369</b>	<b>374</b>	<b>322</b>	<b>352</b>	<b>345</b>	<b>354</b>
Cost of Risk	-229	-230	-219	-203	-198	-196	-198
<b>Operating Income</b>	<b>144</b>	<b>139</b>	<b>155</b>	<b>119</b>	<b>154</b>	<b>149</b>	<b>156</b>
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>144</b>	<b>139</b>	<b>155</b>	<b>119</b>	<b>154</b>	<b>149</b>	<b>156</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-3	-7	-5	-2	-3	-5	-4
<b>Pre-Tax Income of BNL bc</b>	<b>141</b>	<b>132</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>152</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.3	6.4	6.4	6.4	6.3	6.3
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)</b>							
Revenues	800	801	805	801	787	786	789
Operating Expenses and Dep.	-430	-439	-436	-483	-438	-446	-439
<b>Gross Operating Income</b>	<b>370</b>	<b>362</b>	<b>369</b>	<b>318</b>	<b>349</b>	<b>340</b>	<b>350</b>
Cost of Risk	-229	-230	-219	-201	-198	-196	-198
<b>Operating Income</b>	<b>141</b>	<b>132</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>152</b>
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>141</b>	<b>132</b>	<b>150</b>	<b>117</b>	<b>151</b>	<b>144</b>	<b>152</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.4	6.3	6.4	6.4	6.4	6.3	6.3
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*</b>							
Revenues	833	837	841	820	809	796	813
Operating Expenses and Dep.	-603	-612	-594	-612	-599	-601	-590
<b>Gross Operating Income</b>	<b>230</b>	<b>225</b>	<b>247</b>	<b>208</b>	<b>210</b>	<b>195</b>	<b>223</b>
Cost of Risk	-28	-41	-37	-36	-26	-53	-22
<b>Operating Income</b>	<b>202</b>	<b>184</b>	<b>210</b>	<b>172</b>	<b>184</b>	<b>142</b>	<b>201</b>
Associated Companies	4	4	5	1	2	2	2
Other Non Operating Items	1	2	3	-1	4	2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>207</b>	<b>190</b>	<b>218</b>	<b>172</b>	<b>190</b>	<b>146</b>	<b>203</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-15	-16	-17	-15	-13	-17	-19
<b>Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking</b>	<b>192</b>	<b>174</b>	<b>201</b>	<b>157</b>	<b>177</b>	<b>129</b>	<b>184</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.6	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)</b>							
Revenues	798	801	804	785	775	758	774
Operating Expenses and Dep.	-584	-592	-574	-592	-579	-580	-570
<b>Gross Operating Income</b>	<b>214</b>	<b>209</b>	<b>230</b>	<b>193</b>	<b>196</b>	<b>178</b>	<b>204</b>
Cost of Risk	-27	-41	-37	-36	-25	-53	-22
<b>Operating Income</b>	<b>187</b>	<b>168</b>	<b>193</b>	<b>157</b>	<b>171</b>	<b>125</b>	<b>182</b>
Associated Companies	4	4	5	1	2	2	2
Other Non Operating Items	1	2	3	-1	4	2	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>192</b>	<b>174</b>	<b>201</b>	<b>157</b>	<b>177</b>	<b>129</b>	<b>184</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.6	3.6	3.6	3.5	3.5	3.4	3.4

\* *Compreso il 100% del Private Banking per le voci da Margine d'intermediazione a Utile ante imposte*



# BNP PARIBAS

€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>PERSONAL FINANCE</b>							
Revenues	1,240	1,244	1,231	1,272	1,250	1,310	1,310
Operating Expenses and Dep.	-586	-592	-642	-636	-580	-613	-591
<b>Gross Operating Income</b>	<b>654</b>	<b>652</b>	<b>589</b>	<b>636</b>	<b>670</b>	<b>697</b>	<b>719</b>
Cost of Risk	-364	-374	-327	-412	-390	-406	-431
<b>Operating Income</b>	<b>290</b>	<b>278</b>	<b>262</b>	<b>224</b>	<b>280</b>	<b>291</b>	<b>288</b>
Associated Companies	21	24	24	29	27	18	21
Other Non Operating Items	24	4	0	59	3	2	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>335</b>	<b>306</b>	<b>286</b>	<b>312</b>	<b>310</b>	<b>311</b>	<b>310</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.1	4.9	5.0	5.0	5.0
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN</b>							
Revenues	454	448	413	422	401	399	417
Operating Expenses and Dep.	-323	-333	-318	-328	-333	-308	-308
<b>Gross Operating Income</b>	<b>131</b>	<b>115</b>	<b>95</b>	<b>94</b>	<b>68</b>	<b>91</b>	<b>109</b>
Cost of Risk	-66	-45	-90	-70	-48	-47	-103
<b>Operating Income</b>	<b>65</b>	<b>70</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>44</b>	<b>6</b>
Associated Companies	15	13	20	11	16	12	11
Other Non Operating Items	1	-1	1	-2	25	-2	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>81</b>	<b>82</b>	<b>26</b>	<b>33</b>	<b>61</b>	<b>54</b>	<b>16</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.4	3.3	3.3	3.3	3.3	3.4
<b>BANCWEST</b>							
Revenues	630	606	593	553	560	551	566
Operating Expenses and Dep.	-358	-343	-342	-326	-299	-302	-314
<b>Gross Operating Income</b>	<b>272</b>	<b>263</b>	<b>251</b>	<b>227</b>	<b>261</b>	<b>249</b>	<b>252</b>
Cost of Risk	-34	-32	-46	-56	-63	-62	-75
<b>Operating Income</b>	<b>238</b>	<b>231</b>	<b>205</b>	<b>171</b>	<b>198</b>	<b>187</b>	<b>177</b>
Non Operating Items	3	1	1	-1	1	0	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>241</b>	<b>232</b>	<b>206</b>	<b>170</b>	<b>199</b>	<b>187</b>	<b>178</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.1	4.0	4.0	3.8	3.7	3.8	3.9



# BNP PARIBAS

€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>							
Revenues	1,516	1,566	1,521	1,406	1,462	1,533	1,521
Operating Expenses and Dep.	-1,074	-1,068	-1,043	-1,134	-1,043	-1,039	-1,042
<b>Gross Operating Income</b>	<b>442</b>	<b>498</b>	<b>478</b>	<b>272</b>	<b>419</b>	<b>494</b>	<b>479</b>
Cost of Risk	4	-3	-11	3	-53	-19	5
<b>Operating Income</b>	<b>446</b>	<b>495</b>	<b>467</b>	<b>275</b>	<b>366</b>	<b>475</b>	<b>484</b>
Associated Companies	41	35	9	-50	-111	-8	35
Other Non Operating Items	14	1	7	-19	-2	66	13
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>501</b>	<b>531</b>	<b>483</b>	<b>206</b>	<b>253</b>	<b>533</b>	<b>532</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.0	7.9	7.9	7.5	7.4	7.2	7.1
<b>WEALTH AND ASSET MANAGEMENT</b>							
Revenues	682	710	706	725	714	741	777
Operating Expenses and Dep.	-521	-528	-520	-598	-539	-539	-544
<b>Gross Operating Income</b>	<b>161</b>	<b>182</b>	<b>186</b>	<b>127</b>	<b>175</b>	<b>202</b>	<b>233</b>
Cost of Risk	3	1	-6	3	-5	0	8
<b>Operating Income</b>	<b>164</b>	<b>183</b>	<b>180</b>	<b>130</b>	<b>170</b>	<b>202</b>	<b>241</b>
Associated Companies	6	12	7	5	15	5	8
Other Non Operating Items	10	1	5	-19	-2	66	16
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>180</b>	<b>196</b>	<b>192</b>	<b>116</b>	<b>183</b>	<b>273</b>	<b>265</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.8	1.8	1.9	1.7	1.7	1.7	1.6
<b>INSURANCE</b>							
Revenues	495	475	475	351	421	429	425
Operating Expenses and Dep.	-253	-241	-234	-243	-224	-223	-222
<b>Gross Operating Income</b>	<b>242</b>	<b>234</b>	<b>241</b>	<b>108</b>	<b>197</b>	<b>206</b>	<b>203</b>
Cost of Risk	1	-4	-5	-1	-48	-19	-3
<b>Operating Income</b>	<b>243</b>	<b>230</b>	<b>236</b>	<b>107</b>	<b>149</b>	<b>187</b>	<b>200</b>
Associated Companies	35	23	1	-55	-125	-13	27
Other Non Operating Items	-2	1	1	0	0	0	-3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>276</b>	<b>254</b>	<b>238</b>	<b>52</b>	<b>24</b>	<b>174</b>	<b>224</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.6	5.5	5.3	5.2	5.1	5.0
<b>SECURITIES SERVICES</b>							
Revenues	339	381	340	330	327	363	319
Operating Expenses and Dep.	-300	-299	-289	-293	-280	-277	-276
<b>Gross Operating Income</b>	<b>39</b>	<b>82</b>	<b>51</b>	<b>37</b>	<b>47</b>	<b>86</b>	<b>43</b>
Cost of Risk	0	0	0	1	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>39</b>	<b>82</b>	<b>51</b>	<b>38</b>	<b>47</b>	<b>86</b>	<b>43</b>
Non Operating Items	6	-1	2	0	-1	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>45</b>	<b>81</b>	<b>53</b>	<b>38</b>	<b>46</b>	<b>86</b>	<b>43</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.6	0.6	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5



# BNP PARIBAS

€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING</b>							
Revenues	2,381	2,230	3,121	1,685	1,787	2,920	3,505
Operating Expenses and Dep.	-1,467	-1,397	-1,892	-1,569	-1,120	-1,613	-1,824
<b>Gross Operating Income</b>	<b>914</b>	<b>833</b>	<b>1,229</b>	<b>116</b>	<b>667</b>	<b>1,307</b>	<b>1,681</b>
Cost of Risk	-190	-19	-78	-72	-10	23	-16
<b>Operating Income</b>	<b>724</b>	<b>814</b>	<b>1,151</b>	<b>44</b>	<b>657</b>	<b>1,330</b>	<b>1,665</b>
Associated Companies	15	6	14	1	14	13	10
Other Non Operating Items	-7	1	2	1	11	27	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>732</b>	<b>821</b>	<b>1,167</b>	<b>46</b>	<b>682</b>	<b>1,370</b>	<b>1,678</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	16.7	17.2	18.1	16.9	17.0	17.2	17.5
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>ADVISORY AND CAPITAL MARKETS</b>							
Revenues	1,576	1,207	2,249	767	752	1,803	2,343
Operating Expenses and Dep.	-1,065	-958	-1,471	-1,153	-672	-1,163	-1,389
<b>Gross Operating Income</b>	<b>511</b>	<b>249</b>	<b>778</b>	<b>-386</b>	<b>80</b>	<b>640</b>	<b>954</b>
Cost of Risk	-17	-94	37	33	-42	9	21
<b>Operating Income</b>	<b>494</b>	<b>155</b>	<b>815</b>	<b>-353</b>	<b>38</b>	<b>649</b>	<b>975</b>
Associated Companies	2	2	9	1	7	9	0
Other Non Operating Items	-7	1	2	0	5	8	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>489</b>	<b>158</b>	<b>826</b>	<b>-352</b>	<b>50</b>	<b>666</b>	<b>975</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.1	8.3	8.8	6.7	6.8	6.8	6.8
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>CORPORATE BANKING</b>							
Revenues	805	1,023	872	918	1,035	1,117	1,162
Operating Expenses and Dep.	-402	-439	-421	-416	-448	-450	-435
<b>Gross Operating Income</b>	<b>403</b>	<b>584</b>	<b>451</b>	<b>502</b>	<b>587</b>	<b>667</b>	<b>727</b>
Cost of Risk	-173	75	-115	-105	32	14	-37
<b>Operating Income</b>	<b>230</b>	<b>659</b>	<b>336</b>	<b>397</b>	<b>619</b>	<b>681</b>	<b>690</b>
Non Operating Items	13	4	5	1	13	23	13
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>243</b>	<b>663</b>	<b>341</b>	<b>398</b>	<b>632</b>	<b>704</b>	<b>703</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.6	8.9	9.3	10.1	10.2	10.4	10.7
<hr/>							
€m	3Q12	2Q12	1Q12	4Q11	3Q11	2Q11	1Q11
<b>CORPORATE CENTRE (Including Klépierre)</b>							
Revenues	-379	205	-883	589	738	406	471
Operating Expenses and Dep.	-304	-193	-222	-97	-235	-281	-241
<i>Incl. Restructuring Costs</i>	<i>-66</i>	<i>-104</i>	<i>-65</i>	<i>-213</i>	<i>-118</i>	<i>-148</i>	<i>-124</i>
<b>Gross Operating Income</b>	<b>-683</b>	<b>12</b>	<b>-1,105</b>	<b>492</b>	<b>503</b>	<b>125</b>	<b>230</b>
Cost of Risk	62	2	-29	-533	-2,103	-485	28
<b>Operating Income</b>	<b>-621</b>	<b>14</b>	<b>-1,134</b>	<b>-41</b>	<b>-1,600</b>	<b>-360</b>	<b>258</b>
Associated Companies	-15	31	76	-24	26	4	6
Other Non Operating Items	-5	-48	1,676	-170	14	97	-39
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-641</b>	<b>-3</b>	<b>618</b>	<b>-235</b>	<b>-1,560</b>	<b>-259</b>	<b>225</b>



## CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE

in millions of euros	30/09/2012	30/06/2012	31/12/2011
<b>ASSETS</b>			
Cash and amounts due from central banks and post office banks	128,928	94,279	58,382
Financial assets at fair value through profit or loss	797,284	797,616	820,463
Derivatives used for hedging purposes	14,773	12,482	9,700
Available-for-sale financial assets	185,182	183,892	192,468
Loans and receivables due from credit institutions	38,778	49,883	49,369
Loans and receivables due from customers	636,459	657,441	665,834
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	6,078	4,616	4,060
Held-to-maturity financial assets	10,506	10,512	10,576
Current and deferred tax assets	8,937	9,809	11,570
Accrued income and other assets	127,569	110,793	93,540
Policyholders' surplus reserve	205	231	1,247
Investments in associates	6,920	6,556	4,474
Investment property	996	966	11,444
Property, plant and equipment	17,332	17,274	18,278
Intangible assets	2,534	2,510	2,472
Goodwill	11,116	11,181	11,406
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>1,993,597</b>	<b>1,970,041</b>	<b>1,965,283</b>
<b>LIABILITIES</b>			
Due to central banks and post office banks	3,625	3,176	1,231
Financial liabilities at fair value through profit or loss	746,627	750,075	762,795
Derivatives used for hedging purposes	18,343	16,858	14,331
Due to credit institutions	122,401	136,250	149,154
Due to customers	539,626	535,359	546,284
Debt securities	177,819	168,416	157,786
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios	2,011	677	356
Current and deferred tax liabilities	3,427	3,256	3,489
Accrued expenses and other liabilities	114,177	98,701	81,010
Technical reserves of insurance companies	144,189	138,989	133,058
Provisions for contingencies and charges	10,778	10,841	10,480
Subordinated debt	16,955	17,164	19,683
<b>Total liabilities</b>	<b>1,899,978</b>	<b>1,879,762</b>	<b>1,879,657</b>
<b>CONSOLIDATED EQUITY</b>			
<i>Share capital, additional paid-in-capital and retained earnings</i>	76,025	76,317	70,714
<i>Net income for the period attributable to shareholders</i>	6,039	4,715	6,050
<b>Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders</b>	<b>82,064</b>	<b>81,032</b>	<b>76,764</b>
Change in assets and liabilities recognised directly in equity	2,603	1,098	-1,394
<b>Shareholders' equity</b>	<b>84,667</b>	<b>82,130</b>	<b>75,370</b>
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests	8,682	8,094	10,737
Change in assets and liabilities recognised directly in equity	270	55	-481
<b>Total minority interests</b>	<b>8,952</b>	<b>8,149</b>	<b>10,256</b>
<b>Total Consolidated Equity</b>	<b>93,619</b>	<b>90,279</b>	<b>85,626</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>1,993,597</b>	<b>1,970,041</b>	<b>1,965,283</b>



# BNP PARIBAS

<b>SOLIDI RISULTATI, IN NETTA RIPRESA RISPETTO AL 3T11, CARATTERIZZATO DALLA CRISI DEL DEBITO SOVRANO</b>	<b>2</b>
<b>RETAIL BANKING</b>	<b>3</b>
<b>DOMESTIC MARKETS</b>	<b>3</b>
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>	<b>9</b>
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)</b>	<b>10</b>
<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>12</b>
<b>LIQUIDITÀ E FUNDING</b>	<b>13</b>
<b>SOLVIBILITÀ</b>	<b>13</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO – GRUPPO</b>	<b>15</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE AL 3° TRIMESTRE 2012</b>	<b>16</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE SU NOVE MESI 2012</b>	<b>17</b>
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI</b>	<b>18</b>
<b>CONTO ECONOMICO AL 30 SETTEMBRE</b>	<b>25</b>

*Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte ad audit. BNP Paribas ha pubblicato il 18 aprile 2012 le serie trimestrali del 2011, rielaborate per tener conto in particolare di un aumento dell'allocazione di capitale dal 7% al 9% degli attivi ponderati di varie linee di business, della creazione dell'entità "Domestic Markets" e dei trasferimenti di attività fra linee di business. In queste serie, i dati del 2011 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti al 1° gennaio 2011. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2011, in tal modo rielaborate.*

*Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.*

**In caso di dubbio, prevalgono le versioni francese e inglese di questo comunicato.**

Contatti

Francesco Chiurco + 39 06 47 02 72 15  
Antoine Sire + 33 1 55 77 55 14

francesco.chiurco@bnlmail.com  
antoine.sire@bnpparibas.com

## Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Thibaut de Clerck +33 (0)1 42 98 23 40

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

---

Fax: +33 (0)1 42 98 21 22

---

E-mail: [investor.relations@bnpparibas.com](mailto:investor.relations@bnpparibas.com)

---

<http://invest.bnpparibas.com>

